



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR SICILIA 2014/2022

Verbale riunione del 15 dicembre 2021

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 10,30 si è riunito, tramite videoconferenza, il Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020.

Sono presenti e/o risultano collegati: Antonino Scilla (*Assessore e Presidente del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020*), Dario Cartabellotta (*Dirigente Generale Dipartimento Regionale Agricoltura ed Autorità di Gestione del PSR 2014/2022*), Filip Busz, Andrea Incarnati e Leonardo Nicolia (*Commissione Europea*), Francesco Piras (*Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*), Alessandro Mazzamati (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*), Federico Benvenuti (*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*), Matteo Rastelli (*AGEA*) Nicola Amoroso (*CIA*), Giuseppe Marsolo (*Coldiretti*), Giuseppe Modica (*Confagricoltura*), Ida Agosta (*CREA*), Pino Ortolano (*Confcooperative*), Gaetano Savoca (*Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali*), Dario Costanzo (*Coordinamento GAL*), Antonino Russo (*CGIL*), Giuseppe Di Natale (*Forum Terzo Settore*), Francesco Carimi (*CNR*), Eugenio Corazza (*Valutatore Indipendente*),

Risultano assenti: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dip.Reg.le Sviluppo Rurale e Territoriale, Dip.Reg.le Programmazione, Dip.Reg.le Ambiente, Autorità Ambientale Regionale, Dip.Reg.le Pesca Mediterranea, Dip.Reg.le Formazione professionale, ARPA Sicilia, Referente regionale per le Pari Opportunità, Autorità regionale garante della persona con disabilità, ANCI Sicilia, A.B.I., Confcommercio, Federconsumatori, Legambiente, Sicindustria, UIL, CISL (per problemi tecnici di collegamento), CNA ed Università di Catania.

La riunione viene aperta dall'Autorità di Gestione del PSR Sicilia, dott. **Dario Cartabellotta** che, rivolti i saluti ai rappresentanti della DG Agri presso la Commissione Europea ed a tutti i componenti il Comitato collegati in videoconferenza, avvia i lavori con il primo punto all'OdG:

Punto 1 all'Ordine del giorno

Approvazione dell'Ordine del giorno

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno.
2. Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento dell'N+ 3 e degli obiettivi di performance.

3. Estensione del Programma e transizione tra le due programmazioni.
4. Informativa sul Tasso di errore.
5. Informativa sul Piano di Comunicazione.
6. Informativa su esiti incontri annuali 2020 e 2021 con la Commissione Europea.
7. Varie ed eventuali.

Non essendoci osservazioni, né richieste di integrazione, l'Ordine del giorno viene approvato.

Punto 2 all'Ordine del giorno

Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento dell'N+3 e degli obiettivi di performance.

L'AdG introduce l'argomento facendo una panoramica sui progressi realizzati negli ultimi due anni nell'attuazione del Programma. Oltre ad una forte accelerazione nella spesa, che è passata da poco più di seicento milioni a circa un miliardo e quattrocento milioni di euro di spesa pubblica complessiva, si è entrati nel vivo dell'attuazione delle misure strutturali, mentre con l'avanzamento delle misure a superficie, soprattutto la misura 11, relativa all'agricoltura biologica, e la misura 10, relativa agli interventi agro-climatico-ambientali, la Regione sta concorrendo in maniera decisa agli obiettivi fissati dal *Green Deal* europeo. Per le misure ad investimento evidenzia che, grazie alla risoluzione del cospicuo contenzioso, anche di carattere giurisdizionale, che di fatto ingessava l'avanzamento del Programma, si è potuto consolidare le graduatorie e, quindi, procedere con il loro scorrimento (grazie anche alle nuove risorse della transizione) e con l'emissione dei decreti di concessione. Tale accelerazione ha riguardato soprattutto la sottomisura 4.1 e la sottomisura 6.1, per la quale si è attualmente raggiunto un numero di giovani agricoltori insediati di circa 1.700, con avvio dei relativi progetti di investimento, ma anche le misure riguardanti l'agriturismo e la multifunzionalità, per le quali si registra un buon avanzamento a riprova che le aziende, nonostante le difficoltà ed i forti contraccolpi dovuti alla pandemia, continuano a crederci ed ad investire. In tale contesto si sofferma sulla problematica dell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime; dall'acciaio, al rame al legno, non c'è materia prima che non abbia subito un rincaro dei prezzi ed è chiaro che, poiché i computi metrici sono stati predisposti in anni precedenti la pandemia, si stanno verificando delle difficoltà. Per affrontare tale problematica si è adottato il criterio della flessibilità, così come suggerito dalla Commissione Europea sin dall'inizio della pandemia, dando la possibilità alle imprese di adeguare i loro progetti. Prosegue evidenziando che a seguito dell'estensione del Programma alle annualità 2021 e 2022, si aprono nuovi scenari, anche collegati a tipologie di intervento fortemente volute dal territorio e sulle quali si sta investendo considerevolmente, quali il ripristino del potenziale agrumicolo colpito dalla Tristezza degli agrumi o le nuove iniziative che a brevissimo verranno messe in campo, tra cui i Progetti Integrati di Filiera, dedicati in particolare alle tre filiere del florovivaismo, della frutta secca e della zootecnia. Richiama anche i passi avanti realizzati attraverso il mondo dei GAL, dove le strategie di sviluppo rurale, nelle quali è stato dato ampio spazio ai temi della valorizzazione dei prodotti di qualità, della multifunzionalità e diversificazione, stanno dando il loro risultato. Concludendo il suo intervento esprime fiducia per le attività da svolgere nel prossimo anno e soddisfazione per il proficuo rapporto instauratosi tra la pubblica amministrazione ed il mondo della produzione e dei tecnici, nonché per l'importante collaborazione fornita dall'Organismo Pagatore AGEA.

Il dott. **Filip Busz** interviene dando il benvenuto a nome dell'Unità F4, che segue i Programmi di Sviluppo Rurale in Italia, di cui lui è a capo e per la quale sono oggi presenti anche Leonardo Nicolìa, *Desk Office* per il PSR della Sicilia ed Andrea Incarnati che, in sostituzione di Gianfranco Colleluori, recentemente andato in pensione, si sta occupando del coordinamento dei programmi italiani. Ringrazia l'Autorità di Gestione, il dott. Cartabellotta, e tutto il suo team per l'attività svolta ai fini della transizione e, quindi, per l'importante modifica apportata al Programma.

Per quanto riguarda la riunione, in merito all'intervento di apertura dell'AdG esprime soddisfazione per il superamento di molti degli ostacoli che avevano rallentato l'attuazione del Programma e sottolinea l'importanza di continuare con l'attuale trend positivo anche in questi ultimi anni, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche con l'allocatione delle ingenti nuove risorse. Ricorda che il Programma della Sicilia ha la maggiore dotazione rispetto a tutti i programmi italiani, e raccomanda di mantenere, nei prossimi anni, un buon margine ai fini del raggiungimento degli

obiettivi "N+3". Anticipando alcuni temi per i quali verrà richiesto un approfondimento nel prosieguo della riunione, attenziona che alcune misure, quali la M1, la M2, la M5, la M16 ed il Leader, soffrono ancora di un sostanziale ritardo.

Prende la parola il dott. **Antonino Drago**, responsabile dell'Area 2 – “*Programmazione in agricoltura, sorveglianza e valutazione programmi*” del Dipartimento Agricoltura, esponendo, sempre con l'ausilio di slide, lo stato di avanzamento delle misure e sottomisure rispetto ai bandi emanati. In merito a quanto sollevato dal dott. Busz, rappresenta che il ritardo nell'attuazione della misura 1 è sostanzialmente imputabile alle problematiche venutesi a creare a causa della pandemia, che hanno pesato molto sulle attività di formazione; ancorché siano stati previsti interventi con modalità FAD, non si è riusciti ad andare avanti speditamente come si sperava. La sottomisura 2.1, il cui bando è di recente emanazione, sta invece ancora scontando essenzialmente il ritardo della fase di avvio, verificatosi anche a livello nazionale, dovuto alla strutturazione della misura. Adesso si confida in un'accelerazione sia con il bando già emanato, che con un secondo bando da emanarsi nel 2022 con le nuove risorse allocate. Per la Misura 4, oltre all'accelerazione già descritta per la sm.4.1 ed al buon risultato nell'avanzamento della 4.2, evidenzia che per la 4.3, azione 1, relativa alla viabilità interaziendale e sulla quale sono state appostate consistenti nuove risorse, l'avanzamento è stato in parte rallentato dalle difficoltà riscontrate dai Comuni che, in quanto enti pubblici, per gli interventi devono ovviamente ricorrere a procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della complessa normativa nazionale in materia di appalti. Per la 4.4 la spesa è ancora modesta, ma i bandi sono più recenti; superati anche qui alcuni rallentamenti derivanti dal contenzioso, si ritiene che nel prossimo anno ci sarà un'accelerazione. Sulla misura 5 rappresenta che, mentre per la sottomisura 5.1 si è registrata un'adesione molto bassa, per la sottomisura 5.2, dopo il primo bando, per il quale le richieste sono state inferiori alla dotazione e che in effetti presenta attualmente una spesa relativamente bassa, con il secondo bando, emanato nel 2020, con modifiche apportate anche in considerazione di richieste del territorio, sono stati previsti interventi più mirati che hanno consentito una buona adesione da parte degli imprenditori.

Nell'ambito della misura 6 evidenzia lo scarso risultato registrato per gli interventi sulle start-up extra agricole, previsti dalla sottomisura 6.2, per la quale oltre ad una modesta adesione si è purtroppo registrata anche una scarsa qualità progettuale. Proseguendo, si sofferma sulla misura 8 relativa agli interventi forestali, per la quale, sempre escludendo i trascinamenti, si registrano livelli di spesa modesti; per la sottomisura 8.1, superate le problematiche scaturite a seguito della revisione dei premi, già discusse in occasione dei precedenti Comitati, si stanno velocizzando le procedure; lo stesso sta avvenendo, da quanto comunicato dai colleghi del Dipartimento Sviluppo Rurale e dai dati relativi agli impegni di spesa, per le altre sottomisure, quali la 8.3 e la 8.5. Passando alle misure a superficie, relativamente alle operazioni afferenti alla misura 10, che presentano una situazione molto diversificata, sottolinea l'importanza della decisione dell'AdG di estendere la finanziabilità delle domande dell'operazione 10.1b, sia per la grande adesione registrata, sia per il suo contributo sull'agro-ambiente; per le misure 11 e 13, che continuano a mantenere elevati livelli di adesione e di spesa, la volontà di sostenerle è confermata dai recenti significativi appostamenti di risorse finanziarie. Sulla misura 19, relativa ai Leader, effettivamente la sottomisura 19.2, che è quella che opera sui territori, presenta un livello di spesa relativamente modesto, ma si sta adesso registrando un recupero. Infine la misura 21, per il sostegno alle aziende agrituristiche penalizzate dalla crisi dovuta al Covid, che ha avuto un buon risultato, sebbene le risorse messe a disposizione con il bando del 2020, pari a 5 milioni, siano state utilizzate per poco più di 3,5 milioni.

Concludendo, evidenzia che dal 2015 alla data attuale sono stati emanati 86 bandi, impegnando 1miliardo e 350 milioni di euro e che sommando a tali risorse i 590 milioni destinati ai trascinamenti, l'attuale livello d'impegno della dotazione del programma è di circa il 90%. In merito all'obiettivo di spesa N+3, pari per il 2021 a circa 1 miliardo e 406 milioni di euro, dai dati di spesa forniti da Agea al 13 dicembre è stata raggiunta una spesa di più di 1 miliardo e 413 milioni, superiore quindi di circa 7 milioni di euro rispetto alla soglia di disimpegno; poiché sono in itinere altri pagamenti sia per le misure 11 e 13, sia su misure a investimento, si stima di superare di almeno 50 milioni di euro la soglia di disimpegno. Grazie a tale somma in eccedenza, ma anche in

previsione dell'avanzamento dei bandi in corso e di quelli che a breve verranno emanati, si ritiene che anche l'obiettivo N+3 del 2022 possa essere raggiunto senza particolari difficoltà.

Punto 3 all'Ordine del giorno

Estensione del Programma e transizione tra le due programmazioni.

Il dott. **Drago** espone i punti salienti della modifica apportata al Programma per l'estensione del suo periodo di applicazione al 31 dicembre 2022, già sottoposta alla consultazione del CdS con procedura scritta e recentemente approvata dalla Commissione Europea. A seguito di tale modifica, grazie alle nuove risorse assegnate alla Sicilia, provenienti dal quadro finanziario pluriennale, dai fondi del "Next generation EU" e dalle risorse integrative nazionali "Top up", la dotazione complessiva del Programma è passata dai 2.184.171.900 di euro della versione 9.1 ai 2.912.020.705 di euro della versione 10.1. Sempre con l'ausilio di slide e rimandando, per gli elementi di dettaglio, ai contenuti della relazione trasmessa al CdS, evidenzia come la programmazione degli interventi da finanziare e, quindi, la rimodulazione finanziaria, sia stata effettuata nel rispetto delle percentuali minime previste dalla normativa comunitaria, quindi con una rilevante attribuzione di risorse agli interventi a finalità ambientale. Si sofferma sulle misure e tipologie di intervento dove le assegnazioni delle nuove risorse sono state più significative.

Il dott. Drago propone di anticipare il punto all'OdG relativo al Piano di Comunicazione. Non essendoci pareri contrari passa alla sua trattazione.

Punto 5 all'Ordine del giorno

Informativa sul Piano di Comunicazione

Il dott. **Drago**, sempre con l'ausilio di alcune slide, fornisce gli aggiornamenti relativi al Piano di Comunicazione, illustrando le principali attività messe in campo nel 2021. Tra queste cita le campagne sui mass media nazionali, quali le 20 puntate di "Cotto e mangiato" e le 14 clip su altrettante puntate di "Caduta libera", finalizzate a veicolare le eccellenze del territorio siciliano, dando spazio ai produttori ed ai prodotti agroalimentari, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con il PSR; i servizi di approfondimento sulla vita delle aree rurali e sulla biodiversità, anch'essi andati in onda su reti televisive nazionali, nonché i diversi articoli ed inserti su testate giornalistiche (Sole 24 Ore e Italia Più), dedicati al PSR e su alcune tematiche importanti quali biodiversità, agricoltura di precisione, giovani e innovazione e Borghi Storici, lo svolgimento di incontri in videoconferenza, i webinar tematici ed i video sulle buone prassi, l'inserimento nel circuito delle Terre dei Tesori, l'avvio di progetti e di concorsi di idee con le scuole superiori e con le università, il costante aggiornamento del sito del PSR, la nuova edizione della rivista Terrà e, infine la massiccia presenza sui social media, con un numero crescente di followers su facebook, instagram, twitter e youtube.

Interviene il dott. **Leonardo Nicolìa**, ringraziando innanzitutto il Dott. Cartabellotta e tutto il suo team per l'ospitalità riservatagli il mese scorso in occasione dell'Incontro annuale, quest'anno svoltosi a Palermo, ed esprimendo apprezzamento per l'attenzione data dal Governo siciliano al Programma di sviluppo rurale nello specifico ed allo sviluppo rurale in generale. Evidenzia gli aspetti positivi riscontrati nell'implementazione del Programma ed il sicuro miglioramento dei margini di raggiungimento dell'obiettivo di spesa N+3.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'implementazione del Programma, chiede maggiori elementi sulle misure che nell'attuazione stanno registrando più difficoltà, quali le misure 1,2,5,16 e 19, prima indicate dal dott. Busz, al fine di approfondire quali siano state le difficoltà attuative e quali siano i margini di miglioramento. Chiede inoltre un focus sullo stato di attuazione della sottomisura 7.3 relativa alla "banda larga" e, per quanto riguarda i bandi, sulle misure i cui bandi non sono stati ancora emanati e sui bandi che si intende emanare nel prossimo semestre.

Per quel che riguarda i target e gli obiettivi, come già visto durante la riunione annuale, constata essenzialmente il loro allineamento rispetto all'avanzamento finanziario.

Per quanto riguarda invece le nuove risorse, ricorda che è necessario un monitoraggio specifico per valutare l'andamento nel corso del tempo, e che è importante che anche queste nuove risorse vengano spese nel miglior modo possibile.

Sottolinea infine la particolare attenzione riservata dalla Commissione Europea alla comunicazione: è necessario rilevare tutti i fabbisogni che emergono durante il periodo di programmazione e riversarli sul Piano di Comunicazione, nonché aggiornare costantemente il sito web che rappresenta una delle fonti più importanti per informare i potenziali beneficiari del PSR.

Il dott. **Drago** per l'argomento "banda larga" fa presente che l'attività per l'infrastrutturazione in fibra dei 20 Comuni siciliani che si trovavano in aree bianche, assegnati al FEASR, sta procedendo ed è a buon punto; parallelamente, ai fini dell'obiettivo già più volte discusso con la Commissione, è stata avviata l'attività per la realizzazione di un progetto che consenta il raggiungimento con la banda larga anche delle case più distanti dai centri urbani, dove pure risiedono od operano le imprese agricole, le cosiddette "case sparse", con l'utilizzo delle significative risorse residue della sottomisura 7.3.

In merito alle misure che hanno presentato maggiori criticità e che quindi sono in ritardo, conferma quanto precedentemente riferito in merito alle misure 1 e 2. Tra le criticità della misura 16 cita la mancata possibilità di erogare l'anticipazione per le cosiddette spese di tipo immateriale, che sicuramente ha generato un rallentamento e per il quale si sta cercando di intervenire. Per la misura 19 considera che i rallentamenti sono sicuramente in parte attribuibili alla complessità dell'organizzazione del lavoro svolto dai 23 GAL, come organismi intermedi, sui rispettivi territori. Però anche in questo caso si sta registrando un notevole recupero. Rimandando all'intervento dell'Assessore per quanto attiene i bandi di futura emanazione, relativamente alla comunicazione, sulla quale, come prima esposto si sta lavorando in maniera incisiva e con buoni risultati, invita il partenariato a formulare eventuali suggerimenti per migliorare il Piano di Comunicazione.

Ad integrazione degli elementi forniti dal dott. Drago in risposta ad alcune delle richieste formulate dal rappresentante della Commissione europea, interviene l'**AdG**. Evidenzia che le misure 1, 2, per certi versi anche la sottomisura 3.1, e soprattutto le 16, fanno parte di quello che un tempo furono i Servizi di sviluppo in agricoltura e che domani saranno rappresentati dall'AKIS; infatti, anche se l'attuale programmazione le ha previste come distinte misure, concorrono tutte alla formazione del capitale umano in agricoltura. L'impulso che si sta dando, soprattutto grazie alla collaborazione con il mondo scientifico, con il mondo universitario, in particolar modo con la misura 16, finisce con il generare una serie di attività che hanno ricadute sul settore degli investimenti. Quindi, nonostante i ritardi e le difficoltà, derivanti sia dalla natura delle misure di cooperazione, proprie del lavorare insieme, sia da quelle indotte dalla pandemia, esprime una posizione di fiducia.

Per quanto riguarda invece lo stato di attuazione dei Leader, ritiene importante dare la parola al dott. Dario Costanzo, oggi presente in rappresentanza della rete dei GAL siciliani, in maniera da potere avere qualche ulteriore elemento aggiuntivo.

Interviene il dott. **Dario Costanzo**, ringraziando l'Autorità di gestione per la puntuale e precisa relazione sullo stato di attuazione del programma. In merito alle ragioni del ritardo dello stato di attuazione della misura 19 fa presente che le stesse si riconducono essenzialmente a due: la prima è il ritardo con cui la misura è stata avviata, che ha fatto sì che i bandi siano partiti con quasi due anni di ritardo rispetto agli altri bandi emanati dai due dipartimenti. A questo si aggiunga la complessità, già rappresentata dal dott. Drago, delle procedure. I GAL operano infatti come organismi intermedi su delega e pertanto, alla procedure ordinarie, già complesse, si sovrappongono le procedure relative ai controlli da parte dell'Autorità di gestione; queste ultime, benché svolte con perizia e velocità, creano comunque dei rallentamenti. Inoltre sottolinea il clima di sfiducia generale presente su tutti i territori e soprattutto i territori rurali, legato alla pandemia. La pandemia è stata una catastrofe, non solo dal punto di vista sanitario ma anche dal punto di vista sociale ed economico; vengono registrate delle rinunce da parte di imprenditori su atti di concessione già emessi. Quindi, dopo tutto quell'iter piuttosto complesso che dal bando ha portato all'atto di concessione, si registrano rinunce; tutto ciò non fa che rallentare la spesa. In merito alla misura 1 che, soprattutto per la sottomisura 1.1 registra notevoli rallentamenti legati alla pandemia, propone all'AdG di valutare la possibilità di applicare delle unità di costo standard specifiche sui corsi brevi, per poterli attivare in modalità FAD; attualmente infatti i corsi brevi si possono attivare solo in presenza, cosa che pone grossissime difficoltà nei vari territori per la composizione delle aule. Questo, probabilmente, accelererebbe l'attuazione della misura.

Punto 4 all'Ordine del giorno **Informativa sul Tasso di errore.**

La dott.ssa **Marina Lombardo**, responsabile dell'Area 4 – “*Controlli del piano di sviluppo rurale*” del Dipartimento Agricoltura, con il supporto di alcune slide, espone in merito ai livelli del tasso di errore riscontrati per il PSR Sicilia. Dai dati comunicati periodicamente dall'OP AGEA, al 15 luglio, per le misure ad investimento il tasso di errore rilevato è molto basso, pari allo 0,49%, mentre per le misure a superficie il tasso di errore è ancora su livelli critici a causa di anomalie ed irregolarità addebitabili a diverse problematiche non ancora risolte, quali principalmente il mantenimento delle superfici assoggettate a impegno, l'adesione al sistema METAFERT, l'allineamento tra superfici dichiarate e superfici determinate, la continuità dei titoli di conduzione delle superfici assoggettate.

Passa quindi ad illustrare nel dettaglio gli esiti delle attività di controllo (in loco ed ex-post) effettuate per l'anno 2020 e, seppure ancora in corso, per l'anno 2021, ricordando che tali attività, prima svolte direttamente dall'Autorità di gestione su delega di Agea, a partire dal 2020 sono tornate in capo all'Organismo Pagatore. Per il 2020, sui 118 controlli in loco effettuati sulle misure ad investimento è emersa un'incidenza dell'errore molto bassa, pari allo 0,15% ed anche i controlli ex post effettuati sono stati prevalentemente positivi, senza il riscontro di particolari problematiche. Nell'anno in corso, dai dati al 12 novembre, parziali perché l'attività non si è ancora conclusa, sul campione casuale è stata calcolata un'incidenza dell'errore dello 0,35%; i controlli ex-post sono ancora in corso di svolgimento.

A seguire espone sinteticamente le attività di audit a cui è stata sottoposta l'Autorità di gestione nell'ultimo biennio, riguardanti essenzialmente le misure a superficie (sistema delle riduzioni sia sulle superfici agricole che per le misure forestali), la durabilità degli investimenti per il settore dell'agriturismo (attuale programmazione e precedente), il tema degli appalti e quello delle spese generali. Tali audit, alcuni dei quali ancora in corso, vengono utilizzati dall'AdG e dall'OP per mettere in atto o comunque programmare una serie di azioni, volte sempre alla riduzione del tasso di errore.

Tra queste cita la recente approvazione e pubblicazione sul sito del PSR di un manuale dei controlli per le misure a investimento, a favore dei funzionari istruttori, quindi del personale interno, ma anche dei beneficiari o altre iniziative volte a migliorare la qualità del controllo, sia nella fase di istruttoria amministrativa, sia nella fase di pagamento. Relativamente ai temi delle procedure di appalto e delle spese generali, che restano cruciali, si ha intenzione di realizzare alcune giornate formative in collaborazione con AGEA e con l'assistenza tecnica.

Il dott. **Matteo Rastelli**, in rappresentanza di Agea, interviene portando i saluti del dott. Steidl che non è potuto essere presente oggi per gli impegni relativi all'intensa attività del periodo. Precisa che l'elevato tasso di errore per le misure a superficie è dovuto anche alla presenza di diverse anomalie, derivanti più da aspetti di tipo amministrativo (soprattutto su domande di agricoltura biologica), che in gran parte vengono successivamente risolte, mentre le anomalie dovute ad irregolarità effettive o a comportamenti fraudolenti dei beneficiari, sono in realtà molto poche. Evidenzia quindi che il tasso di errore effettivo, risultante alla fine delle procedure di istruttoria, è sostanzialmente più basso rispetto a quello prima illustrato e che probabilmente andrebbero rivalutate le procedure di controllo, a volte troppo rigide.

Chiede di intervenire il Sig. **Giuseppe Di Natale**, in rappresentanza del Forum Terzo Settore. Sottolineando la grandissima valenza del PSR nel settore dell'agricoltura sociale e nel reinserimento di soggetti deboli o a rischio di esclusione, chiede che venga data quanta più attenzione possibile a questi soggetti e, quindi, agli interventi che li riguardano. Ritiene importante l'ultimo decreto emanato sulla figura professionale dell'operatore, precisando che probabilmente sarebbe stato opportuno concordarlo anche con l'Assessorato alla Formazione, in maniera da fare operare in maniera sinergica i tre programmi del FESR, FSE e dello Sviluppo Rurale. Ringraziando per l'attenzione, rappresenta all'Assessore la disponibilità del Forum ad essere coinvolto ed a partecipare ad eventuali futuri incontri, in modo da consentire un confronto continuo e proficuo, valorizzando le competenze dei soggetti presenti al suo interno.

Interviene il dott. **Giuseppe Marsolo** in rappresentanza di Coldiretti. Constatando che, consolidate le procedure, il PSR è adesso in piena fase attuativa, con il conseguente superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali, chiede all'Autorità di Gestione che venga fatto un calendario chiaro sui bandi da emanare e sulla data ipotizzata per la loro uscita, così da dare la possibilità alle aziende di organizzarsi.

Interviene il dott. **Giuseppe Modica** in rappresentanza di Confagricoltura, portando i saluti del Presidente Rosario Marchese Aragona, oggi impegnato a Roma. Esprime particolare soddisfazione per la rimodulazione finanziaria relativa agli ultimi due anni di programmazione, per l'attenzione data alla misura 4 sugli investimenti, ma anche alle misure a superficie. Per quanto riguarda il tasso di errore sulle misure a superficie, sicuramente c'è qualcosa da rivedere, anche se spesso le problematiche stanno via via andando a buon fine. Interrompe il suo intervento per problemi di collegamento audio.

Interviene il dott. **Nicola Amoroso** in rappresentanza della CIA Sicilia. Chiede che venga fatta chiarezza in merito a quali bandi verranno emanati nei prossimi mesi. Ciò anche al fine di non creare confusione nella divulgazione sui territori, in considerazione sia della modifica che ha esteso la durata del Programma, sia dei contenuti della circolare sullo stato dell'arte del 19 ottobre 2021; chiede in particolare se verrà emanato un nuovo bando per le sottomisure 4.1 e 6.1. Esprimendo soddisfazione per la velocizzazione delle procedure, che per la sottomisura 5.2 sta già consentendo l'emanazione dei primi decreti di concessione per progetti presentati con il bando del 2020, chiede se per tale sottomisura, oltre al bando per le aziende colpite da incendi, si intenda emanare un bando per le aziende colpite dagli eventi alluvionali dell'autunno 2021, magari con una delimitazione territoriale dettagliata per consentire il ristoro dei danni alle aziende site nei territori maggiormente danneggiati.

Interviene il Sig. **Antonino Russo**, in rappresentanza della CGIL, accogliendo positivamente l'accelerazione della spesa e lo stato di avanzamento del Programma; senza volere ripetere molte delle cose già dette nei precedenti interventi, tiene ad attenzionare alcune misure, quali la misura 1, sul trasferimento delle conoscenze, nonché gli interventi che riguardano i giovani. Ritiene infatti che sia molto importante dare un impulso in tal senso, guardando anche alla questione relativa alla banca della terra, affinché sia data la possibilità ai giovani di investire in agricoltura in Sicilia, creando opportunità di lavoro in uno dei settori più importanti per l'economia regionale.

Punto 6 all'Ordine del giorno

Informativa su esiti incontri annuali 2020 e 2021 con la Commissione Europea.

Il dott. **Nicola** informa il CdS, come da obbligo regolamentare, sugli esiti dell'incontro annuale 2020, tenutosi in videoconferenza il 2 marzo 2021. Elencati gli argomenti inseriti in agenda, espone per ciascuno quanto discusso, evidenziando le osservazioni e le eventuali raccomandazioni espresse dai Servizi della Commissione.

Relativamente all'incontro annuale 2021, tenutosi a Palermo il 16 novembre, fa presente che i punti trattati sono consistiti essenzialmente nell'aggiornamento delle tematiche esaminate a marzo; in attesa del perfezionamento del resoconto ufficiale dell'incontro, rinvia, per le specifiche conclusioni, alla prossima riunione di Comitato.

Punto 7 all'Ordine del giorno

Varie ed eventuali

Nessun intervento.

L'**Assessore Scilla** interviene per la conclusione dei lavori, ringraziando tutti per la presenza e per il contributo fornito ed esprimendo soddisfazione poiché dalla riunione viene confermato che si è intrapresa la giusta strada nell'utilizzazione delle risorse del PSR. Evidenzia l'importanza del consolidato e proficuo rapporto di collaborazione tra il Dipartimento e la DG Agri della Commissione Europea, nonché del modello di *governance* adottato con il partenariato, finalizzato a dare un vero impulso all'agricoltura siciliana, partendo da quelle che sono le sue reali esigenze e potenzialità e riservando particolare attenzione alle piccole e medie imprese, vero tessuto economico produttivo della regione. Ricorda che questo Programma non è nato con l'attuale

Governo e che all'inizio la fase di attuazione ha presentato molte criticità che via via, lavorando con competenza e passione, si è riusciti a superare. Ne sono riprova il livello raggiunto dagli impegni, pari al 90% delle risorse ed i dati di spesa, ad oggi pari a circa 1 miliardo e 400 milioni, che si prevede di incrementare di circa ulteriori 50 milioni entro la fine dell'anno. In merito ad alcune problematiche che rallentano i pagamenti delle misure 10 ed 11, conferma che sono programmati incontri specifici con il Ministero ed Agea per affrontare l'argomento ed individuare le soluzioni. In merito ai bandi, ritiene che nel 2022 ne verranno riproposti alcuni per misure quali la 4.1, la 4.3 e la 6.1, mentre entro fine anno verranno definiti i PIF, i Piani Integrati di Filiera, riguardanti i settori della zootecnia, del florovivaismo e della frutta secca; saranno messi a bando quasi 45 milioni di euro con l'obiettivo di aumentare il valore del prodotto, mettendo in rete in maniera sinergica la filiera, quindi dal produttore alle aziende di trasformazione fino ad arrivare a quelle di commercializzazione, così come del resto chiedono gli imprenditori agricoli e gli allevatori. Un altro bando sul quale si sta lavorando è quello della sottomisura 7.1.2, per una valorizzazione del territorio rurale che coniughi, nelle aree protette, la sostenibilità ambientale con la sostenibilità economica; infine cita, tra i bandi di prossima emanazione, quelli relativi alle sottomisure 16.1 e 16.4.

Considerata l'importante attività di concertazione in corso, per la definizione, con gli uffici del MiPAAF, della nuova programmazione 2023/2027, sottolinea l'importanza di lavorare sempre più in sinergia con il partenariato, al fine di difendere l'agricoltura siciliana e di metterla nelle migliori condizioni per valorizzare le sue enormi potenzialità. Avviandosi alle conclusioni, nella consapevolezza che, per alcune misure che hanno risentito maggiormente delle difficoltà causate dalla pandemia, quali ad esempio i Leader, siano sicuramente possibili dei miglioramenti e condividendo che anche a livello di comunicazione ci siano le condizioni affinché vengano fatte conoscere ancora meglio le nostre realtà e potenzialità, ritiene che si sia comunque fatto un lavoro straordinario ed esprime ottimismo per il prosieguo delle attività.

I lavori si sono conclusi alle ore 12,30.